



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103965>

TITOLO DEL PROGETTO:

Territori Condivisi 2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- Obiettivo

Il progetto ha come obiettivo generale: **migliorare l'efficienza dei percorsi di regolarizzazione e integrazione dei migranti sul territorio provinciale fiorentino attraverso il rafforzamento della capacità di risposta alle loro aspettative su progetti di lungo periodo e attraverso l'implementazione qualitativa e quantitativa dell'efficacia della rete dei servizi esistenti sul territorio, istituzionali e afferenti al Terzo Settore.**

Per raggiungere l'obiettivo progettuale si prevede un'azione mirata nelle seguenti quattro aree di intervento: 1) favorire l'accesso ai servizi di orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali gli 8 comuni della parte Fi Sud Est della Città Metropolitana e a Scandicci nella parte Nord Ovest della Città Metropolitana dove sono già attivi i 9 sportelli gestiti da Arci Firenze, 2) favorire l'accesso alle scuole di italiano per stranieri presenti sul territorio dando supporto ai volontari dei 20 circoli arc di questa parte di Città metropolitana che curano attualmente i corsi di italiano o che intendono organizzarne di nuovi sul territorio, 3) potenziare le funzioni degli sportelli informativi già in essere attraverso l'introduzione della consulenza legale sulla disciplina dell'immigrazione e della difesa diritti migranti, 4) favorire la diffusione di iniziative interculturali, anche attraverso il supporto alla realizzazione del Meeting Antirazzista di Cecina

- Indicatori (situazione a fine progetto)

| Indicatore | Indicatore Ex-post |
|---|---------------------------|
| n. interventi di orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali effettuati su base mensile. | 20 interventi |
| numero attività di accompagnamento realizzate | 200 attività |
| n. allievi delle scuole di italiano per stranieri | 250 allievi |
| n. moduli riempiti e di istanze inviate per via telematica | 200 |
| n. prese di contatto con i servizi del territorio | 180 |

| | |
|---|---------------|
| n. di consulenze effettuate | 80 |
| numero di iniziative realizzate | 15 iniziative |
| numero partecipanti al Meeting Antirazzista di Cecina | 2500 |

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni e/o attività trasversali

- Partecipazione agli incontri di programmazione degli orari di servizio e di distribuzione dei ruoli dei volontari.
- Supporto alla redazione dei contenuti degli opuscoli informativi. Diffusione di opuscoli informativi presso luoghi di aggregazione formali e informali individuati (Associazioni, Enti, Luoghi di ritrovo, altro), redazione e trasmissione comunicati stampa presso quotidiani locali.
- Partecipazione alle azioni di pubblicizzazione dei singoli interventi, diffusione di materiale informativo sulle attività programmate, aggiornamento della pagina dedicata ai servizi e alle attività interculturali dell'associazione.
- Partecipazione a seminari, conferenze sui temi dell'assistenza ai cittadini stranieri e delle attività interculturali.
- Partecipazione alla conferenza stampa iniziale di presentazione del progetto.
- *Partecipazione alla conferenza stampa finale di restituzione dei risultati del progetto*

Sede attuativa: Arci Comitato Territoriale di Firenze

Azione 1. front office degli sportelli informativi in gestione ad Arci

Ai volontari dopo un primo periodo di formazione specifica mirata, verrà chiesto di affiancare gli operatori di sportello rafforzando le azioni con le seguenti mansioni:

Presso gli sportelli della sede attuativa di Arci Firenze APS e occasionalmente nelle sedi secondarie di Scandicci, Pontassieve, San Casciano, Impruneta, Rignano, Figline Valdarno:

- Supporto telefonico di primo filtro per la presa degli appuntamenti degli utenti qualora richiesto dal Committente, servizio da tenere presso la sede attuativa di Arci Firenze APS
- Supporto operativo di segreteria nell'apertura della pratica dell'utente, raccolta dati ecc.
- Somministrazione questionari di gradimento per gli utenti dello sportello.
- Collaborazione nella ricerca e contatto servizi sul territorio necessari all'utente.
- Partecipazione alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi. I volontari saranno responsabili anche dell'aggiornamento delle schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale.
- Supporto in eventuali mansioni organizzative (ricerca uffici ed orari).
- Supporto in mansioni di segreteria (ricerca di modulistica e individuazione di eventuali appuntamenti per utente ecc.)

Azione 2. Corsi di italiano per stranieri

Ai volontari verrà chiesto di affiancare i docenti volontari della sede e dei circoli supportandoli con le seguenti azioni:

- Supporto telefonico per ricerca e mappatura dei corsi di italiano per stranieri attivi nei circoli.
- Supporto telefonico per ricerca e mappatura dei circoli potenzialmente interessati ad attivare nuovi corsi di italiano per stranieri.
- Supporto al docente nella somministrazione di prove di ingresso per organizzazione corsi
- Supporto nell'organizzazione di nuovi corsi di italiano nei circoli.
- Supporto all'attività didattica, affiancamento degli utenti per l'apprendimento degli argomenti trattati dai docenti, somministrazione di test di verifica dell'apprendimento.

Sede attuativa Arci Comitato Regionale Toscano

Azione 3. Creazione servizio consulenza legale sulla disciplina dell'immigrazione e difesa diritti migranti

Ai volontari verrà chiesto di affiancare gli operatori rafforzando le azioni con le seguenti mansioni:

- Supporto alla redazione dei contenuti degli opuscoli informativi. Diffusione di opuscoli informativi presso luoghi di aggregazione formali e informali individuati (Associazioni, Enti, Luoghi di ritrovo, altro).
- Supporto logistico organizzativo nell'ambito del servizio offerto agli utenti (individuazione giorni e orari ecc.).
- Collaborazione alla predisposizione delle schede individuali, compilazione quotidiana delle schede utenti e gestione archivio dati.
- Collaborazione nella logistica relativa all'eventuale accompagnamento degli utenti presso i servizi del territorio

Sede attuativa Arci Comitato Regionale Toscano (Meeting Antirazzista di Cecina e iniziative interculturali)

Sede attuativa: Arci Comitato Territoriale di Firenze

(iniziative interculturali sul territorio della Città Metropolitana di Firenze)

Azione 4. Creazione iniziative interculturali e supporto nella realizzazione del Meeting Antirazzista di Cecina

Ai volontari verrà richiesto affiancamento volontari e collaboratori arcis per supporto organizzativo:

- Supporto organizzativo per eventi interculturali con particolare riguardo al Meeting Antirazzista di Cecina.
- Partecipazione agli eventi interculturali organizzati e in particolare partecipazione al Meeting Antirazzista di Cecina.

Infine gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103965>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: **4** (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative interculturali e di sensibilizzazione previste dal progetto, alcune attività di sportello potrebbero essere previste nella mattina del sabato

- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e

professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti
Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

-Percorso di individuazione, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs 13/2013 – ARTI

Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego

- Attestato specifico EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

**Ore 10
(complessive)**

Modulo A - Sezione 1

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

| | |
|---|--------------|
| <p>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • cos'è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • codice penale • codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p> | |
| <p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.1.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore ASSISTENZA con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6.1</p> <p><u>Assistenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili • Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. • Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><i>Per il servizio in sede</i></p> | <p>2 ore</p> |

| | |
|--|------------|
| <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p> | |
| Modulo: B | |
| Contenuti | Ore |
| <p>Docenza italiano come L2</p> <p>Questa formazione mira a far acquisire ai volontari alcune delle basi delle conoscenze sull'insegnamento dell'Italiano L2 e sulle modalità organizzative di un corso per adulti stranieri. Il progetto pone inoltre l'attenzione sul fenomeno emergente dell'analfabetismo nella lingua madre dei nuovi migranti. È previsto anche un modulo informativo sui servizi al lavoro esistenti sul territorio e sull'iter del test per il permesso di soggiorno. Obiettivi generali: acquisire competenze di base sull'insegnamento dell'Italiano L2, acquisire informazioni sulla tipologia di test e di livelli di competenza linguistica richiesti per l'ottenimento del permesso di soggiorno. Le attività saranno svolte seguendo la filosofia del Cooperative Learning, in cui l'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento". Gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving" di gruppo, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Contenuti: insegnare l'italiano come Lingua Seconda, le metodologie più diffuse e condivisione di materiali didattici, come organizzare un corso di italiano nell'ambito di una realtà di volontariato, come affrontare l'insegnamento con allievi analfabeti in lingua madre.</p> | 12 |
| Modulo: C | |
| Contenuti | Ore |
| <p>Il quadro legislativo del settore: Normativa europea e italiana in materia di asilo e diritti di cittadinanza a confronto</p> <p>Modulo introduttivo ai successivi moduli D ed E dove verrà fornita ai volontari una breve introduzione teorico-storica sul quadro normativo italiano ed europeo in materia di immigrazione dagli anni 90 ad oggi. Si cercherà di fare anche un breve excursus sui fenomeni migratori che hanno determinato quei passaggi legislativi che hanno fatto la storia dell'immigrazione in Italia dagli anni 90 ad oggi sempre in relazione ad un quadro normativo europeo.</p> | 5 |
| Modulo: D | |
| Contenuti | Ore |

| | |
|---|------------|
| <p>Normativa relativa a ingresso e soggiorno, espulsioni, famiglia, lavoro degli stranieri in Italia, come supportare gli utenti nella modulistica</p> <p>I moduli C,D ed E sono finalizzati al fornire competenze specifiche che mettano i volontari in grado di fornire agli utenti degli sportelli informativi un adeguato sostegno agli operatori nel fornire informazioni e consulenze sulla legislazione in materia di immigrazione. Più nello specifico si cercherà di fornire ai volontari un esaustivo quadro legislativo che li metta in condizioni di affiancare gli operatori in fase di apertura di pratiche per il rilascio/ rinnovo permessi e carte di soggiorno, ricongiungimento e coesione familiare, richiesta cittadinanza sui servizi sociosanitari, sull'assistenza e sull'alloggio,</p> | 20 |
| Modulo: E | Ore |
| Contenuti | |
| <p>Stranieri e territorio</p> <p>Verrà illustrata l'imponente rete di enti con i quali gli operatori di sportello hanno rapporti continui quali ad esempio la Prefettura, Questura, ASL, INPS, Ispettorato del Lavoro, Sindacati, Comunità straniere.</p> <p>Verranno altresì illustrate le buone prassi create negli anni dalla collaborazione di questi soggetti in rete al fine di rendere non solo efficiente ma anche efficace la filiera dell'accoglienza di un migrante appena arrivato sul territorio. Nei contenuti della formazione: mappatura degli Enti che si occupano di immigrazione sul territorio, mappatura delle realtà di volontariato sul territorio, le principali reti operanti nel settore immigrazione, le politiche territoriali a favore dell'immigrazione negli anni.</p> | 5 |
| Modulo: F | Ore |
| Contenuti | |
| <p>Come effettuare un accompagnamento ai servizi del territorio</p> <p>Questo modulo avrà invece come principale obiettivo formativo quello di fornire competenze per la realizzazione di attività nel settore dell'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria .</p> <p>In particolare i volontari verranno formati su alcuni temi chiave dei percorsi di accoglienza e inclusione sociale, quali il raggiungimento dell'autonomia lavorativa dei beneficiari, la costituzione e il consolidamento di reti territoriali di supporto e la presenza di beneficiari portatori di vulnerabilità. Dal punto di vista metodologico la formazione sarà basata su un approccio orizzontale di trasmissione di saperi ed esperienze, una formazione fra pari. Questo modulo dopo una prima parte in aula, prevede almeno 10 ore di formazione da realizzare sul territorio attraverso l'affiancamento agli operatori che lavorano nei progetti. Nei contenuti della formazione: quali sono i servizi principali sul territorio, quali gli strumenti che portano ad un'autonomia lavorativa, conoscere ed utilizzare le principali reti che operano su territorio in materia di immigrazione.</p> | 20 |

La formazione specifica sarà realizzata presso ASC FIRENZE piazza dei Ciompi 11 Firenze

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
UNA RETE PER L'INTEGRAZIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

F) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 21 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 17 ore collettive.

L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente: un incontro individuale di 4 ore, un primo incontro collettivo di 5 ore e due incontri collettivi di 6 ore ciascuno.

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) saranno realizzate on line in modalità sincrona.

Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

21.2) Attività obbligatorie ()*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente: autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese. Inoltre verranno presentate le funzioni principali del centro dell'impiego, l'offerta formativa pubblica e privata del territorio; si analizzeranno le 8 competenze chiave di cittadinanza e il tutto verrà utilizzato per la costruzione di nuovi curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante l'incontro singolo si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare.

Dopo questo incontro sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

Verranno inoltre descritti tutti i servizi offerti dal Centro per l'Impiego e dai servizi per il lavoro del territorio, presentando ai giovani le modalità di accesso, i diritti esigibili e le opportunità offerte.

Alla fine del percorso l'op.vol sarà messo nelle condizioni di poter sostenere l'esame e, in caso di esito positivo, ricevere la certificazione delle competenze rilasciata dalla Regione Toscana ai sensi del d.lgs 13/2013.

21.3) Attività opzionali

Durante l'ultimo incontro collettivo verrà presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso.

Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSi e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.